

BOLLETTINO VITE n° 2 del 13/02/2025 - SAVONA

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Nonostante in questo periodo non vi siano particolari criticità dal punto di vista fitosanitario, è comunque importante porre l'attenzione alle patologie che colpiscono il legno, tra cui il **mal dell'esca**, che portano ad un generale deperimento della pianta; esistono in commercio alcuni prodotti che consentono di limitare i danni e la diffusione all'interno del vigneto dei funghi che provocano danni al legno. Si tratta in particolare di prodotti a base di **Trichoderma spp.** (es. *Esquive*, *Remedier*, *Vintec*, ecc.) ammessi anche in agricoltura biologica. Questi ceppi fungini selezionati agiscono come "**antagonisti biologici**" verso gli altri agenti patogeni: sono in grado infatti di colonizzare rapidamente il legno, muovendosi lungo il tralcio, grazie ad una maggiore velocità di sviluppo del micelio fungino; in questo modo instaurano in primis una competizione **fisica** e successivamente **nutrizionale** con i patogeni, creando così una sorta di barriera di protezione. I ceppi fungini selezionati possono svolgere inoltre una azione di **antibiosi**, cioè sviluppare un **parassitismo diretto** attraverso la formazione di metaboliti e/o tossine che attaccano il patogeno. Alcuni ceppi di *Trichoderma* riescono a crescere attivamente anche a basse temperature (già a partire dai 5°C), consentendone quindi l'utilizzo anche nei periodi invernali ed in particolare dopo la potatura, quando le piante sono maggiormente suscettibili alle infezioni. Alcuni di questi prodotti sono utilizzabili sia attraverso gli atomizzatori che la spennellatura manuale. Per il mal dell'esca vanno indirizzati verso le ferite di potatura, ma alcuni di essi possono essere impiegati anche nel terreno per la difesa da funghi che colpiscono le radici (es. *Armillaria*). Si consiglia di leggere attentamente le etichette dei prodotti per le modalità di preparazione e di distribuzione della miscela. Trattandosi di prodotti naturali e preventivi, i risultati si vedono nel corso degli anni.

Nei vigneti in cui si siano notati **significativi attacchi di ESCORIOSI** (vedi foto) è opportuno limitare le concimazioni azotate e le irrigazioni e favorire il deflusso delle acque superficiali, per evitare ristagni di acqua; si ricorda inoltre l'importanza di asportare ed eliminare i tralci colpiti e potare le piante infette separatamente dalle altre, preferibilmente in periodi freddi. Durante la stagione è opportuno arieggiare la chioma con potatura verde e ricorrere ad interventi chimici con prodotti ammessi. Negli ambienti più a rischio gli interventi antiperonosporici o antioidici, che normalmente limitano anche la diffusione dell'escoriosi, non sono sufficienti, anche per le restrizioni di impiego dei ditioicarbammati nel corso degli ultimi anni. Tra gli interventi possibili in questo periodo di pregermogliamento vi sono: **zolfo ad alto dosaggio** (600-800 fino a 1000 g/hl) o **olio paraffinico**, che hanno anche un effetto secondario di devitalizzazione dell'inoculo di oidio (eseguire entro la fase di gemme cotonose).



Black rot o Marciume nero: ha come agente eziologico un ascomicete, *Guignardia bidwellii/Phyllosticta ampellicida* o *Phoma uvicola*. Sempre con maggior frequenza questo fungo è presente nei nostri vigneti, soprattutto nei vecchi impianti. È bene sapere che un ruolo di primo piano nello sviluppo delle infezioni è svolto dagli organi riproduttivi: questi si sviluppano nei grappoli residui mummificati che superano l'inverno e liberano le spore infettive a primavera con le piogge. Per l'avvio di nuove infezioni sono necessarie 10-12 ore di bagnatura fogliare, che si riducono a 6 con temperature comprese tra i 15 e i 27 °C; inoltre a differenza della peronospora è attivo anche con temperature inferiori ai 10°C e in assenza di piogge significative. Pertanto è fondamentale nella profilassi l'eliminazione di tutti i grappoli non raccolti, nonché delle porzioni vegetative rimaste attaccate ai fili, oltre che l'allontanamento dalla vigna dei tralci infetti.

SITUAZIONE METEO

A gennaio le piogge sono state piuttosto abbondanti nella parte al confine con Genova, raggiungendo anche i 300 mm. Dopo una tregua nella prima settimana di febbraio, le precipitazioni (anche nevose nell'entroterra) sono tornate a partire dall'8/2. Per quanto riguarda le temperature, a gennaio si è verificato un calo durante la seconda decade, ma nel complesso le massime sono risultate leggermente inferiori alla media e le minime leggermente superiori. A febbraio le temperature sono state in linea con la media climatica o leggermente superiori, ad eccezione del weekend 8-9, che ha fatto registrare un complessivo calo. Maggiori dettagli nel [bollettino Agrometeo n. 1](#)

IN CAMPO

Nella stagione invernale, oltre alle operazioni di cantina, è possibile e consigliabile dedicarsi alla **manutenzione** del vigneto, approfittando anche della fase di riposo vegetativo delle piante. Tra gli interventi da eseguire vi sono la manutenzione e sistemazione della struttura fissa del vigneto (pali di testata, pali di sostegno, supporti delle piante, fili e tiranti) e la sistemazione di fossi, scoline, canali e piccoli dossi per la regolazione delle acque piovane. La regimazione delle acque è fondamentale nei terreni in pendenza e in caso di terrazzamenti poiché previene cedimenti strutturali di muretti e ciglioni ed è inoltre un **impegno previsto per coloro che aderiscono all'intervento ACA25—azione 2 (Vigneti eroici - imp. facoltativi)**. E' anche possibile **seminare** miscugli di graminacee sulle capezzagne, tra i filari e sui gradoni per contenere il ruscellamento delle acque piovane e favorirne l'assorbimento, limitando l'erosione; si ricorda che l'inerbimento (parziale o totale) è una **disposizione obbligatoria** per coloro che aderiscono all'intervento **ACA5**. È inoltre opportuno effettuare la sostituzione o la giunzione dei fili, in caso di rottura, dopo la potatura e prima della ripresa vegetativa. Per piante giovani, che necessitano ancora di sostegni, assicurarsi che le **legature** non siano troppe strette e che non danneggino il tronco in accrescimento. Per le legature, in particolare dei tralci per le forme di allevamento a tralcio rinnovato come guyot o archetto, esistono lacci o ganci di varia natura (metallici, plastici o in gomma), con differenti caratteristiche di resistenza e durata. Le operazioni di legatura possono essere fatte a mano, oppure con l'ausilio di legatrici manuali o elettriche, che facilitano l'operazione riducendo i tempi di esecuzione. Per vedere alcuni strumenti è possibile scaricare la pubblicazione "**La meccanizzazione dell'olivo e della vite in Liguria**" al link <http://bit.ly/2jAQPIId>



CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Considerando l'avvicinarsi dell'inizio dei primi trattamenti in vigna, si ricorda che il controllo periodico (ogni 3 anni dal 01/01/2021) delle macchine irroratrici è un obbligo di legge (anche la regolazione per chi aderisce alla misura 10 del PSR). Il corretto funzionamento delle macchine porta vantaggi non solo dal punto di vista economico, ottimizzando le quantità da distribuire, ma ha impatti positivi sull'efficacia del trattamento, sull'ambiente e sulla sicurezza dell'operatore. Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata sul sito www.agriligurianet.it al link <https://goo.gl/jm9E2x> dove si può vedere la **lista dei centri prova autorizzati**. Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <http://bit.ly/Controllorroratrici>.

COMUNICAZIONI - Con decreti del Dirigente n. 8745, 8746, 8750, 8751, 8767 del 24/12/2024 sono stati attivati i seguenti interventi del **PSP-CSR 2023/2027 per l'annualità 2025**: **SRA 01**: produzione integrata (<https://is.gd/RLSRA01>); **SRA 08**: gestione dei prati e pascoli permanenti (<https://is.gd/RLSRA08>); **SRA 14**: allevatori custodi dell'agrobiodiversità (<https://is.gd/RLSRA14>); **SRA 29.1**: conversione all'agricoltura biologica (https://is.gd/RLSRA29_1); **SRA 29.2**: mantenimento dell'agricoltura biologica (https://is.gd/RLSRA29_2).

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal **1° gennaio 2025**. Le domande dovranno essere compilate tramite portale SIAN da quando AGEA lo renderà disponibile. Il termine ultimo di presentazione delle domande è il **15 maggio 2025**.

Avviso pubblico ISI 2024. Incentivi alle imprese per interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Info al link: <https://www.inail.it/>

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 13 marzo

LABO-CAAR - Loc. Pallodola, 19038 Sarzana (SP) - tel. 0187.278768

e-mail caarservizi@regione.liguria.it - Web www.agriligurianet.it, <https://sia.regione.liguria.it>



www.facebook.com/agriligurianet



Telegram: CAARserviziBot